Il Distruttore

Tutto ciò che neghiamo a livello cosciente tende a possederci.

Qualche volta accade che tutto ciò su cui contavamo e che ci eravamo impegnati a costruire è finito nel nulla.

Nella vita umana **Thanatos** è una forza potente quanto **Eros** e come Eros non può essere negata.

Tutto ciò che neghiamo a livello cosciente tende a possederci.

Non c'è modo di sfuggire veramente alla morte, e per la maggior parte di noi non c'è neppure un modo di sottrarsi totalmente ad una qualche forma di comportamento distruttivo verso sé o verso gli altri.

Thanatos rappresenta la morte di tutte quelle esperienze che nel corso della nostra vita finiscono, e infine della nostra stessa esistenza.

Non affrontare i modi in cui abbiamo a che fare con la morte equivale ad attaccarsi all'innocenza e negare il mistero e lo spirito.

Accedere ai misteri richiede quasi sempre il riconoscimento che la realtà ultima dell'universo non è in potere dell'uomo; la virtù associata al distruttore è l'umiltà.

Il Distruttore può attaccare anche il personaggio riuscito che ci si è creati per lasciar posto a qualcosa di nuovo, può attaccare le nostre difese per aprirci la porta al nostro sé più profondo e lo può fare in un modo che spesso appare irrazionale e privo di senso, procurandoci una grande sofferenza.

"Non è possibile !" "Perché proprio a me ?" "Di chi è colpa ?" "Che senso ha tutto questo ?"

Queste sono alcune delle domande che ci facciamo quando il distruttore è all'azione.

Il Distruttore è essenziale alla metamorfosi, lasciare andare il vecchio ed aprirci al nuovo, ci aiuta a liberarci dall'attaccamento.

Qui il distruttore diventa il nostro alleato: quando impariamo a rinunciare, a lasciare andare ogni cosa che non serve più al nostro viaggio, senza rifiutare il dolore e l'angoscia che ciò implica.

E' solo quando siamo disposti ad affrontare la nostra angoscia che siamo in grado di sperimentare la gioia.

L'archetipo del distruttore ci aiuta a far pulizia dentro di noi, aiutandoci a disfarci dei modi di pensare e di agire che non vanno più bene per noi.

Nell'ambito affettivo, ci aiuta a rompere i rapporti che non funzionano più; in quello psicologico, a sbarazzarci di modi di pensare e di agire che non sono più funzionali per noi. E quasi sempre ci sentiamo in colpa per le conseguenze della distruzione.

Il Distruttore ci invita a discendere nelle nostre profondità e andare alla scoperta e integrazione sia della capacità di distruggere che quella di costruire.

Dono: Umiltà, Accettazione.
Compito: Lasciare andare e accettare le perdite.